



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Verbale n. 2 del 25 febbraio 2019

Il giorno 25 febbraio 2019, giusta convocazione prot. n. 146 del 15.02.2019, si è riunita presso la Sala del Camino della Presidenza della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Coordinatrice;**
- 2. Segnalazioni n. 2 del 09.02.2019 prot. n. 116 del 11.02.2019; n. 3 del 10.02.2019 prot. n. 117 del 11.02.2019 e n. 4 del 10.02.2019 prot. n. 118 del 11.02.2019;**
- 3. Segnalazione n. 5 del 12.02.2019 prot. n. 126 del 13.02.2019;**
- 4. Parere su Corsi di nuova istituzione;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i docenti: Gabriella D'Agostino, Salvatore Sciortino, Stefania Bevilacqua e Laura Azzolina. Sono presenti gli studenti: Giorgia Odisseo, Giovanni Federico, Virginia Zappalà e Giovanni Calogero Guarino. Si giustifica lo studente Manfredi Germanà. Si giustifica il prof. Salvatore Muscolino.

Constatata da parte dei componenti la Commissione la sussistenza del numero legale, alle ore 15:00 si dichiara aperta la seduta. Assume la funzione di segretario verbalizzante il prof. Salvatore Sciortino

1. Comunicazioni della Coordinatrice;

La professoressa D'Agostino comunica di avere ricevuto in data 20.02.2019 una ulteriore segnalazione, in data successiva alla convocazione della Commissione. La segnalazione è stata protocollata in data 21.02.2019 e per permetterne la trattazione chiede di inserire un punto aggiuntivo all'ordine del giorno.

La Commissione all'unanimità approva e dispone di inserire un punto 3 bis all'ordine del giorno.

La professoressa D'Agostino invita il professore Sciortino a dare lettura dello scambio di mail intercorso, dal 28 dicembre al 12 febbraio, tra diversi docenti del Corso di Studio in Giurisprudenza in merito all'interpretazione del quesito n. 2 Quadro F delle Linee Guida per la stesura della Relazione Paritetica Annuale 2018, relazione preliminarmente inviata al PQA per eventuali rilievi e successivamente inviata al Nucleo di Valutazione, nei tempi prescritti.

Il professore Sciortino poneva in data 31 gennaio 2019 il seguente quesito al Presidio di Qualità: “[...] Partecipo, in qualità di componente docente, alla Commissione Paritetica della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali. Affido alla presente mail una richiesta di chiarimento relativa ad un punto delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Annuali. Il dubbio riguarda il secondo quesito del Quadro F che recita: “I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti al carico di studio individuale richiesto?”

La Commissione, nell’esitare l’ultima Relazione Annuale, ha inteso la domanda come volta a conoscere, nella percezione degli studenti, se il carico di studio individuale sia proporzionato ai CFU attribuiti ai diversi insegnamenti, naturalmente in una ottica di comparazione tra le materie. Tanto che la componente studentesca della Commissione ha segnalato l’esistenza di alcuni insegnamenti per i quali il numero dei CFU viene percepito come troppo basso rispetto al carico di studio individuale, e un altro insegnamento per il quale il numero dei CFU viene percepito come troppo alto, sempre rispetto al carico di studio individuale.

Fermo restando che non è di competenza della Commissione Paritetica promuovere modifiche al numero dei CFU degli insegnamenti, essendo riservato al Consiglio di Corso di Studio e alla Commissione AQ-didattica compiere riflessioni di questo genere, mi è stato fatto notare che, tuttavia, la domanda posta dalle Linee Guida sarebbe da interpretare in altro modo.

Il riferimento al carico di studio individuale, infatti, secondo un’altra possibile lettura, dovrebbe far ritenere che gli studenti avrebbero dovuto esprimersi non già sulla congruenza tra CFU dell’insegnamento e carico individuale di studio, quanto piuttosto sulla bilanciata commisurazione del carico di studio individuale, calcolato in 4 pagine per ogni ora di studio, rispetto alla didattica frontale all’interno di ogni CFU. Considerato che ogni CFU consta di 25 ore ripartite tra didattica frontale e carico di studio individuale, il quesito sarebbe volto a capire se il carico di studio individuale sia congruo, tolte le ore di didattica frontale, in relazione al numero di pagine da studiare.

Seguendo questa seconda possibile interpretazione non si sarebbe trattato di esprimersi sulla congruità dei crediti attribuiti a ciascuna materia, ma sulla congruità del numero di pagine da studiare, quale carico di studio individuale, rispetto ai CFU di ogni insegnamento.

Chiedo, dunque, un chiarimento volto a capire se, nella Relazione Annuale, la CPDS si debba limitare a segnalare la congruità del carico di studio individuale, a cominciare dal numero di pagine da studiare, o se possa suggerire al Corso di Studio di avviare una riflessione (come è successo) sulla congruità del numero dei CFU dei vari insegnamenti in base alla percezione da parte degli studenti del carico individuale di studio, inteso come troppo basso o troppo alto rispetto al numero di CFU dell’insegnamento.

La mia richiesta di chiarimento è mossa da uno spirito puramente istituzionale, per evitare equivoci nella Relazione Annuale del prossimo anno e a calibrare correttamente la risposta.”

Il Presidio di Qualità ha risposto in data 12 febbraio 2019: “Ho trovato la questione al mio rientro e ho avuto modo di confrontarmi con il Presidente del PQA Prof.ssa Rosa Serio. Posso dunque rassicurarvi sulla corretta interpretazione data dalla Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico Sociali alla questione proposta”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Vista la formulazione del quesito e la risposta del PQA, questa Commissione ritiene di non dover assumere nessuna determinazione.

2. Segnalazioni n. 2 del 09.02.2019 prot. n. 116 del 11.02.2019; n. 3 del 10.02.2019 prot. n. 117 del 11.02.2019 e n. 4 del 10.02.2019 prot. n. 118 del 11.02.2019.

In data 09.02.2019 sono pervenute due segnalazioni sulla stessa questione. La Commissione, a prescindere dal suo contenuto, ritiene irricevibile la prima a causa della forma del tutto irrituale per una comunicazione istituzionale.

La segnalazione recita: *“Come cavolo corregge i compiti la professoressa **** di statistica? Non è possibile che sono stata nuovamente bocciata. Il compito giusto e non passo. E non sono l’unica!!! Vogliamo fare qualcosa?”*.

La Commissione prende in esame la seconda segnalazione che recita: *“La mia professoressa di statistica, ***** , non solo spiega il programma in modo molto confuso, ma è anche difficile superare il suo esame. La cosa che non mi piace è il fatto che non ci siano dei punti prestabiliti associati ad ogni esercizio, ma li cambia lei arbitrariamente. Inoltre nei compiti mette gli esercizi su cui non ci siamo soffermati tanto durante le lezioni. Spero possiate fare qualcosa”*.

In data 11.02.2019 la Coordinatrice della CPDS ha segnalato la questione alla Coordinatrice del corso di studio in L-15. In data 20.02.2019 la professoressa interessata faceva pervenire la seguente risposta. La commissione dà lettura della nota inviata:

“I compiti vengono corretti dalla Commissione d’esame (il giudizio della Commissione è ancora insindacabile o sono gli studenti a valutare se stessi??) e restano a disposizione degli studenti per un intero A.A., al fine di metterli nelle condizioni di capire gli errori commessi. Mi limiterò a portare a mia difesa le valutazioni sulla didattica relative al mio Corso, disponibili online sul portale di Ateneo. Inoltre, tengo a precisare, che gli studenti che frequentano il Corso, in linea di massima, superano l’esame entro la fine dell’A.A. (in tempi più brevi se utilizzano le “prove in Itinere”), come è possibile verificare dai verbali agli Atti di questo Ateneo. I punteggi attribuiti ai singoli quesiti sono standard e variano a seconda della tipologia del quesito (domanda riguardante la metodologia o esercizi da svolgere); vengono comunicati durante la prova d’esame ed ulteriormente esplicitati durante la visione dei compiti. Le valutazioni sulla didattica erogata, nonché il materiale didattico disponibile online sul Portale degli studenti, dimostrano e confermano che i quesiti inseriti nella prova d’esame riguardano argomenti su cui ci si è ampiamente soffermati durante il Corso”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

Alla commissione la nota pare persuasiva e conducente; essa viene peraltro confermata, sul punto relativo alle modalità di svolgimento dell'esame, dalla componente studentesca in rappresentanza del Corso di Studio in L-15 Scienze del Turismo.

Quanto alla segnalazione n. 4, la Coordinatrice dà lettura della segnalazione. La Coordinatrice della CPDS contattava la Coordinatrice del Corso di Studio in Scienze del Turismo L-15 in data 11 febbraio 2019. Si riporta di seguito la segnalazione:

*“Professoressa *****. Ancora non ha capito che NON siamo a lettere ma siamo ad ECONOMIA e appunto per questo dobbiamo seguire le regole di economia. Giorno 31 c'è stato il secondo appello ed eravamo circa 20 studenti, quindi 20 compiti. Dopo 10 giorni ancora aspettiamo i risultati. Possiamo andare avanti così? NO. E l'orale non lo possiamo fare oggi per domani. Vogliamo fare qualcosa? O ci stiamo con le mani in mano??? SIAMO ALL' UNIVERSITA' O ALLE SCUOLE SUPERIORI?”*

La Commissione segnala per inciso ancora una volta il tono non consono ad una sede istituzionale e la forma del tutto incongrua rispetto alla finalità della procedura tramite modulo on line, che prevede l'anonimato ma non dovrebbe esimere il/la segnalante da un minimo di garbo istituzionale

La professoressa *** ha fatto pervenire una nota scritta in cui precisa di avere seguito la procedura illustrata nella scheda di trasparenza dell'insegnamento, che prevede un esame scritto e un esame orale. Sui tempi di correzione degli elaborati, la professoressa ***** evidenzia di avere a disposizione due settimane per correggere gli scritti e fare sostenere gli esami orali. L'esame scritto del secondo appello si è svolto in data 01 febbraio, gli esiti delle prove scritte sono stati comunicati il 10 febbraio (e di ciò erano a conoscenza i rappresentanti degli studenti) e gli studenti hanno sostenuto la prova orale il 13 e il 14 febbraio, in tempi quindi che sono da ritenere congrui.

La Commissione suggerisce, tuttavia, maggiore attenzione nel comunicare le date degli esami orali, comunicandole ai prenotati all'esame, inserendo un avviso in bacheca sulla propria pagina docente, chiedendo agli addetti al portale 'appelli ed esami' di inserire una nota in relazione ad una modifica dell'appello tra quelli calendarizzati. Inoltre, la Commissione auspica che ci si attenga alle date comunicate per evitare di creare disagi agli studenti.

3. Segnalazione n. 5 del 12.02.2019 prot. n. 126 del 13.02.2019.

In data 12.02.2019 è pervenuta mediante modulo on-line la seguente segnalazione: *“Porto all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti gli eventi che si sono verificati in merito all'esame dell'insegnamento *****, che secondo il calendario di esami della sessione di gennaio-febbraio dell'A.A. 2018/2019 si sarebbe dovuto svolgere in data*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

PRESIDENZA

*19/02/2019 (terzo appello). La Gent.ma Prof.ssa ******, in data 6 febbraio ha inviato agli iscritti alle lezioni una email dal seguente testo: "La prossima prova scritta di ***** preliminare alla verbalizzazione del 19 Febbraio 2019 si svolgerà Venerdì 15 Febbraio 2019 dalle ore 12,00 alle ore 14,00 in una delle aule (1-5). E' necessario comunicare la propria intenzione a partecipare ad *****".*

*In data 11 febbraio alle ore 21:00 ha inviato un'ulteriore email dal seguente contenuto: "Si avvisano gli studenti che intendono sostenere la prova scritta di ***** di Venerdì 15 Febbraio 2019, che visto l'alto numero di partecipanti (più di 100), si rende necessario suddividere la prova in due giornate per permettere la correzione degli elaborati. Gli studenti con i cognomi dalla lettera A alla M sosterranno la prova questo Mercoledì 13 Febbraio 2019 dalle 15,30 alle 17,30. I restanti studenti M-Z sosterranno la prova Venerdì 15 Febbraio 2019 dalle 12,00 alle 14,00."".*

In ogni caso, in data 12 febbraio ha aggiunto, con grande sollievo di alcuni studenti che vedevano sfumare le possibilità di sostenere l'esame in questione, un'ulteriore comunicazione specificando: "Gentili studenti. La suddivisione della prova scritta in due gruppi si rende purtroppo necessaria a causa dell'inaspettato elevato numero di partecipanti (più di 100) Durante la prova e' necessario vigilare ed inoltre occorre più tempo per le correzioni di un numero così elevato di elaborati. Gli studenti che fossero realmente impossibilitati ad essere presenti domani 13 Febbraio, possono chiedermi di svolgere la prova il 15 Febbraio. La lettera M dovrebbe svolgere la prova domani 13 Febbraio."".

Nonostante la disponibilità dimostrata per tutti gli studenti che avessero comunque l'esigenza di svolgere l'esame in data 15 Febbraio, ritengo sia necessario prendere provvedimenti affinché non si verifichi più che taluni studenti si trovino, a differenza di altri, anticipata la data dell'esame con così breve preavviso, o che questo non si verifichi affatto. In quanto studente posso capire che il tempo per la correzione di 100 compiti sia davvero ampio, ma reputo anche che, in considerazione del fatto che si tratti di un insegnamento opzionale a cattedra unica, una situazione del genere sia anche prevedibile e che si debba ragionevolmente mettere in conto. Per quanto la professoressa abbia mostrato di essere pronta a venire incontro alle esigenze degli studenti credo che si verrà a creare una situazione di disparità tra chi sosterrà l'esame prima e chi dopo. Inoltre, penso che sia giusto e corretto portare all'attenzione degli organi responsabili della qualità e del corretto svolgimento delle attività nella nostra scuola l'esistenza di una situazione che sia difforme da quanto previsto dai regolamenti, secondo i quali, se non erro, in nessun caso è possibile anticipare la data di svolgimento di un esame (con soli due o con cento giorni di preavviso), ma solo, tutt'al più, derogare ampliando la finestra di tempo durante la quale svolgere gli stessi."".

La Coordinatrice della CPDS in data 12.02.2019 comunicava alla Coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza l'arrivo della segnalazione. In seguito, in data 14.02.2019, la professoressa ***** inviava alla Coordinatrice del corso di studio in Giurisprudenza la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

seguinte risposta: *“Gentilissima Professoressa *****, La ringrazio per la comunicazione. Mi dispiace di aver creato questo problema. Fino ad oggi non mi era mai capitato di avere piu' di 100 studenti interessati a svolgere lo scritto di inglese giuridico in una sola volta. Il numero di studenti per prova non ha mai superato le 60 unità. Ho risposto agli studenti che potevano sostenere la prova anche 15 Venerdì come era stato inizialmente comunicato. Ho ulteriormente suddiviso la prova (anticipandola per motivi di vigilanza e soprattutto di necessario tempo di correzione). Mi rendo conto dei possibili disagi provocati e mi impegno in futuro a non anticipare eventuali prove scritte e a trovare soluzioni alternative in accordo con le esigenze degli studenti”.*

La Commissione ritiene congrua la risposta della docente e non ritiene di dovere dare ulteriore corso alla segnalazione.

3 bis. Segnalazioni nn. 6 e 7 del 20.02.2019 prot. n. 217 del 21.02.2019

In data 20.02.2019 perveniva la seguente segnalazione mediante modulo on-line: *“Ho riscontrato problemi con la Commissione di ****. Ho fatto l'esame per ben sette volte ed ogni volta veniva fuori un argomento nuovo (non presente nel libro di testo). Mi è stato chiesto il regime alimentare delle confessioni religiose, non presente nel testo Finocchiaro adottato dal professore; chi fosse il vescovo di Roma nel giurisdizionalismo e anche questo non è indicato nel testo; mi sono stati chiesti i reati dei ministri di culto e mi è stato detto che la risposta da me data era sbagliata, così ho chiesto quali fossero e come risposta mi sono stati elencati quelli che avevo elencato io; mi è stato chiesto il regime tributario, io rispondo ma mi viene detto che non era questo quello che si voleva dire (ho chiesto pure al prof ordinario e nonostante lui stesso abbia detto che non è stato affrontato e che sul libro se ne fa un minimo accenno (cioè quello che dicevo io), vengo rimandato nuovamente; mi viene anche detto a quest'ultimo esame che ho una preparazione e i numeri per prendere 30 ma oggi mi poteva dare solo 21 perché avrei dovuto studiare DA INTERNET il trattato, da internet perché sul libro non vi è”*

La professoressa D'Agostino lo stesso giorno informava della questione al coordinatrice del Corso di Studio in Giurisprudenza. Il professore ***** in data 21.02.2019 ha fatto pervenire la seguente risposta: *“Sorvolando sulla apodittica quanto fantasiosa ricostruzione fornita dallo studente, si segnala allo stesso che all'argomento concernente il regime tributario degli enti ecclesiastici il manuale di Francesco Finocchiaro riserva un intero paragrafo (precisamente: il n.20 del cap.9, includente “Agevolazioni tributarie per gli enti confessionali”; “Ires”; “Ilor, Invim e regime degli enti valdesi e metodisti”, “Onlus”; “Imprese sociali ed enti confessionali”, pp. 397-404). In relazione al quesito sul regime alimentare diversificato va rilevato che ad esso si riferiscono l'art.6 della l. n.101 del 1989, circa la macellazione rituale, nonché numerose altre norme speciali che vengono adeguatamente recensite e illustrate nell'ambito del paragrafo 13.4 del cap.6 del medesimo*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
PRESIDENZA

manuale. Quanto, infine, ai quesiti sul giurisdizionalismo e sul ruolo che in tale contesto ha assunto il Romano Pontefice, come pure sui reati dei ministri di culto, i riferimenti testuali sono talmente tanti che basterebbe avere soltanto letto il testo del manuale per avvedersene. Si suggerisce allo studente, pertanto, di meglio prepararsi all'esame e, ove necessario, contattare direttamente il docente di riferimento."

La Commissione ritiene congrua e precisa la risposta del docente e non ritiene di dovere dare ulteriore corso alla segnalazione.

4. Parere su Corsi di nuova istituzione;

In data 15 febbraio la Coordinatrice ha ricevuto dalla Presidente del PQA una mail relativa alla nuova attivazione dei corsi di studio per l'offerta formativa 2019-2020 su cui la Commissione è chiamata ad esprimersi. Le proposte di nuova attivazione sono le seguenti:

1. L-23 Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito;
2. L-30 Ottica e optometrica;
3. L/SNT1 Nursing;
4. L/SNT3 Tecniche audioprotesiche;
5. LM-21 Ingegneria biomedica;
6. LM-37 Transnational German Studies;
7. LM-70 Mediterranean Food Science and Tecnology.

Dal momento che nessuno di questi corsi ricade tra i corsi di studio rappresentati nella Commissione, si ritiene di non dovere esprimere alcun parere

5. Varie ed eventuali

Il rappresentante in CPDS, Giovanni Federico del corso di studio in Consulente Giuridico di Impresa comunica di decadere dal mandato a partire dal mese di marzo.

Lo studente Antonino Tripi manda comunicazione della sua assenza per l'inizio del suo periodo Erasmus.

Non essendoci alcuna varia ed eventuale da trattare, alle ore 17.45, la prof.ssa Gabriella D'Agostino dichiara sciolta la seduta. Il presente verbale si ritiene approvato seduta stante.

Palermo, li 25 febbraio 2019

F.to Il segretario
Prof. Salvatore Sciortino

F.to La Coordinatrice
Prof.ssa Gabriella D'Agostino